

**EMILIA 2020
PROGRAMMA ATTIVITÀ REGGIO EMILIA
Ottobre 2019 – Marzo 2021**

REGGIO EMILIA PER EMILIA 2020

La città di Reggio Emilia partecipa al progetto **Emilia 2020** con l'obiettivo di mettere in valore il sistema culturale integrato e diffuso del territorio locale, le eccellenze distintive e il patrimonio storico-artistico e culturale della città. Si intende portare un contributo specifico focalizzato sui temi del patrimonio culturale immateriale, del valore della cultura e della creatività intese come processo sociale, della rigenerazione urbana e dell'innovazione sociale, puntando sull'apporto delle giovani generazioni.

La proposta di Reggio Emilia, descritta di seguito in forma sintetica, comprende le attività e i progetti da includere nel programma **Emilia 2020**, ma altri eventi collegati che arricchiranno l'offerta e la partecipazione della comunità locale si terranno in città nel corso del 2020.

Si tratta di un programma promosso dal comune di Reggio Emilia in sinergia con le principali istituzioni culturali della città. Un programma, articolato in diversi percorsi, che con approccio interdisciplinare declina i valori identitari, le esperienze e le competenze specifiche di Reggio Emilia come parte integrante di un territorio, quello emiliano, accogliente e vitale, ricco di storie vive, culture e opportunità.

ANNO 2019

PROGETTI / Festival – Danza

10–13 ottobre 2019

Teatro Valli, Teatro Ariosto, Teatro Cavallerizza, Fonderia Aterballetto, altri luoghi da definire

New Italian Dance (NID) Platform

New Italian Dance (NID) Platform è la 5^a edizione di un progetto che ha lo scopo di sostenere la migliore produzione coreutica italiana. La piattaforma mette in contatto le compagnie italiane e gli operatori nazionali e internazionali del settore, creando un dialogo tra produzione e distribuzione e dando visibilità alla qualità artistica della scena nazionale, nel rispetto della pluralità di linguaggi e poetiche. Il tutto inserito in un programma denso e articolato che si estende su più giorni e più sedi, e prevede anche momenti di confronto, attività collaterali e tavoli tematici.

La NID Platform è sostenuta da MiBAC, Regione Emilia–Romagna, Comune di Reggio Emilia. Promossa da RTO (Raggruppamento Temporaneo Operatori), rete nazionale di operatori della danza aderenti ad ADEP (Associazione Danza Esercizio e Promozione, in seno a Federvivo/Agis). Coordinata da ATER Circuito Regionale Multidisciplinare dell'Emilia–Romagna, Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, in collaborazione con Rete Anticorpi Emilia–Romagna.

ESPOSIZIONI / Mostre – Arti Visive Altro: Storia

19 ottobre 2019 – 19 gennaio 2020

Biblioteca Panizzi – Sala Mostre, Reggio Emilia

Giovanni Battista Venturi e Leonardo.

Testimonianze della Biblioteca Panizzi nel V centenario della morte di Leonardo da Vinci (1519–2019)

La mostra si propone di valorizzare l'interessante figura di Giovanni Battista Venturi (1746–1822), fisico, storico della scienza, studioso di Leonardo e collezionista. *Giovanni Battista Venturi e Leonardo*, supportata da un lavoro di analisi e studio delle collezioni e dei documenti d'interesse, sarà articolata in sezioni dedicate alla vita e all'importanza dell'opera di Venturi, nonché ai testi, al repertorio iconografico, agli studi, alla fortuna critica e all'impatto sulla cultura di massa di Leonardo Da Vinci. Verrà presentata una sezione rilevante e poco conosciuta del patrimonio librario e iconografico della Biblioteca Panizzi, offrendo così alcune chiavi di lettura dell'opera vinciana e della sua fortuna critica nei secoli successivi.

Promotore: Comune di Reggio Emilia – Biblioteca Panizzi

PROGETTI / Mostre – Altro: Storia

Dicembre 2019 – Luglio 2020

Chiostrì di San Domenico

Livello 9. Museo dei luoghi del Novecento a Reggio Emilia

Un museo atipico, visitabile dalla propria scrivania.

Livello 9 è un portale innovativo (consultabile *online* sul sito www.livello9.it) per supporto informatico, impatto grafico e organizzazione dei documenti, che attraverso la descrizione e il racconto di alcuni luoghi storici e significativi della città rende accessibile in un unico "contenitore" la storia contemporanea di Reggio Emilia. Il percorso del museo virtuale è declinato in stanze dedicate a temi e periodi storici specifici. Sono state pubblicate finora le stanze "1938–48 La negazione dei diritti", "1914–1918 Prima guerra mondiale", "Reggio/Africa" dedicata alla lunga relazione di amicizia e di scambio tra l'Africa australe e la città di Reggio Emilia. In occasione del sessantesimo anniversario della strage del 7 luglio 1960 (fatto di sangue avvenuto nel corso di una manifestazione sindacale durante la quale cinque operai reggiani, Lauro Farioli, Ovidio Franchi, Emilio Reverberi, Marino Serri, Afro Tondelli, furono uccisi dalle forze dell'ordine), è prevista nel 2020 una nuova stanza per raccontare una vicenda di grande rilevanza storica locale e nazionale che rappresenta ancora oggi un crocevia della memoria e della cultura democratica della città e del Paese.

Promotore: Istoreco.

ESPOSIZIONI / Mostre – Design

Dicembre 2019 – marzo 2020

Spazio Gerra

Open Design Italia

In un periodo caratterizzato da una profonda crisi di sistema che investe l'economia e gli assetti produttivi, ma anche le identità e i valori socio-culturali, si moltiplicano i dibattiti che indicano nel ritorno a una rinnovata dimensione del "fare" una via d'uscita possibile per riavviare processi economici innovativi, che ridiano centralità alle persone e alle comunità. Recuperare il "saper fare" artigianale, al tempo dell'intelligenza collettiva, dell'internet delle cose, dell'open source e dei fablab, può essere una occasione di rinascita economica e sociale, individuale e collettiva, di più generazioni di progettisti e innovatori. La nuova tappa di Open Design Italia, di inserisce nella prospettiva di dare un contributo alla valorizzazione dei nuovi designer, considerando da un lato il fenomeno dei makers e delle start-up innovative in continua e magmatica evoluzione, e dall'altro alcuni temi fortemente emergenti nella cultura del design, come il rapporto tra pratiche progettuali e processi di conoscenza, mediato dalle nuove tecnologie

L'esposizione comprende le opere di 50 giovani designer selezionati sulla base di *challengers* e un programma collaterale di incontri ed eventi tra designer, artigiani, aziende e *buyer* internazionali. Si darà vita così a un grande *hub* dove viene sperimentato il nuovo ruolo del design nella promozione del made in Italy.

Promotore Comune di Reggio Emilia – Servizi culturali.

ESPOSIZIONI / Mostre + Convegni – Cinema + Altro: Letteratura

14 dicembre 2019 – marzo 2020

Palazzo da Mosto

Zavattini oltre i confini

Reti, pratiche, ricezione

Cesare Zavattini (Luzzara, 1902 – Roma 1989), scrittore, saggista, giornalista, pittore, animatore culturale è una tra le più importanti figure espresse dalla cultura italiana nel ventesimo secolo. Talento poliedrico è stato soprattutto un narratore, al servizio anche della settima arte. Egli offrì al cinema l'esito artistico più rilevante della sua opera con la partecipazione alla stagione del Neorealismo e al dibattito teorico che lo precedette e ne seguì. Influenzò gli autori delle generazioni successive (Jean-Luc Godard, François Truffaut, Wim Wenders, Francis Ford Coppola, Martin Scorsese, Robert Altman, Nanni Moretti, Roberto Benigni, il cinema cubano e latinoamericano), soprattutto grazie al magistrale sodalizio stretto a partire dal 1943 con Vittorio De Sica per capolavori del cinema italiano come *Sciuscià* (1946) e *Ladri di biciclette* (1948) che al nostro Paese hanno portato Oscar e fama.

In occasione del trentesimo anniversario della scomparsa, la mostra ***Zavattini oltre i confini***, realizzata da Biblioteca Panizzi e Archivio Zavattini di Roma in collaborazione con Fondazione Cineteca di Bologna e Fondazione Palazzo Magnani, intende presentare gli esiti di un percorso di ricerca sulla proiezione internazionale dell'opera dello scrittore e intellettuale emiliano.

L'attività di Zavattini fuori dall'Italia è stata rilevante: l'autore sviluppò un'intensa rete di conoscenze e di collaborazioni, specialmente verso gli ambienti culturali iberò-americi (Spagna, Cuba e Messico), ma anche in realtà dell'Europa orientale (Ungheria, ex Jugoslavia ed ex Unione Sovietica) e nei numerosi paesi in cui si recò per realizzare progetti e collaborazioni, soprattutto (ma non solo) in ambito cinematografico. Non a caso, il motivo del viaggio rappresenta un tema ricorrente nella poetica zavattiniana. La mostra è accompagnata da un importante convegno che ricostruisce le diverse realtà straniere con cui Zavattini ha intrattenuto rapporti.

ANNO 2020

PROGETTI / Mostre, Convegni, Rassegne – Storia, Archivi

Gennaio 2020 – Febbraio 2021

Chiostrì di San Domenico, Teatro Cavallerizza, Spazio Gerra

La fabbrica della città / Archivio Officine Reggiane

Fin dagli inizi del 2020, si leverà il sipario sull'epopea, sempre ricca di novità inattese, delle Officine Meccaniche Reggiane: storia viva di Reggio Emilia e organismo protagonista della storia dell'industria, dell'economia, del lavoro, dell'innovazione e della politica industriale della città per quasi un secolo. L'archivio delle Officine Meccaniche Reggiane non è solo una ricchissima e preziosa testimonianza dell'aspetto più prettamente economico dell'attività dell'azienda, ma anche e soprattutto una fonte di primaria importanza per entrare in contatto con la storia delle persone e di una città che per anni ha individuato in esse un punto nevralgico di riconoscimento sociale e di sviluppo economico. Il progetto di tutela, recupero e valorizzazione dell'Archivio storico delle Officine Reggiane, declinato in produzioni teatrali, convegni e mostre, nasce dall'esigenza di salvaguardare questo prezioso patrimonio e si inquadra nel grande progetto di rigenerazione urbana in corso a Reggio Emilia.

Saranno numerosi gli eventi dedicati alla grande Fabbrica:

– *R-DAY 3. Open day all'Archivio storico delle Officine Reggiane*: meeting internazionale sugli Archivi d'Impresa a cura di European Route of Industrial Heritage (gennaio, Chiostrì di San Domenico);

– *Le Officine Reggiane. Storie di vita e di lavoro*: produzione teatrale della Compagnia MaMiMò, in collaborazione con Fondazione I Teatri, dedicata ai documenti dell'archivio storico e alle testimonianze dirette di protagonisti di quelle vicende (gennaio – febbraio, Teatro Cavallerizza);

– *Archivio Officine Reggiane #3*: dopo le due esposizioni che hanno dato conto del riordino progressivo dell'Archivio delle 'Officine', da novembre si svolgerà il terzo capitolo della mostra dedicata alla "fabbrica della città". Il tema del percorso espositivo verterà sulla produzione aeronautica, sul fondo fotografico e sul settantesimo anniversario dell'occupazione del 1950/51 e le ricadute sul territorio provinciale (novembre 2020 – febbraio 2021, Spazio Gerra).

Promotori: Istoreco, Comune di Reggio Emilia – Biblioteca Panizzi – Spazio Gerra, STU Reggiane S.P.A.

PROGETTI / Rassegne, Festival – Cinema e video

Gennaio – dicembre 2020

Cinema Rosebud, Arena Stalloni, Piazza Prampolini

La città del cinema. Cinema Rosebud, Cinema Estivo, Festival Estasia, Reggio Film Festival

Reggio Emilia: città del cinema. Il Cinema comunale Rosebud costituisce una realtà unica in Italia. Attivo da oltre trent'anni, svolge un'azione di promozione della cultura cinematografica e del film d'autore con un'offerta mirata ai diversi pubblici e declinata in rassegne, incontri ed eventi, attività di formazione e divulgazione, nonché nel sostegno alla produzione. Inserito nel circuito nazionale dei Cinema d'Essai, collabora con la Cineteca di Bologna e con enti nazionali e internazionali del settore, oltre che con diversi partner locali pubblici e privati. Nel periodo di chiusura estiva l'offerta continua nell'Arena Stalloni e con la rassegna "Cinema in Piazza" ad accesso gratuito, nell'ambito del cartellone *Restate*.

Arricchiscono la proposta cinematografica cittadina due rassegne. Il *Festival Estasia*, VI edizione, in programma nel mese di giugno a cura di Cineclub Peyote, in collaborazione con Fondazione Palazzo Magnani e Ufficio Cinema del Comune di Reggio Emilia, offre una rassegna della recente cinematografia asiatica d'autore. L'obiettivo è quello di attrarre nuovi pubblici e sollecitare un dialogo con le comunità provenienti dall'Estremo Oriente che vivono nel territorio locale.

Il *Reggio Film Festival*, XIX edizione, presenta una selezione internazionale di opere e cortometraggi e propone un programma di eventi collaterali – incontri, workshop, performance, attività didattiche – intorno a un tema conduttore affrontato con approccio interdisciplinare. Il festival è promosso da Cineclub Reggio – FEDIC con la collaborazione di Regione Emilia Romagna, Comune di Reggio Emilia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Nazionale della Danza – Aterballetto, Teatro dell'Orsa, e altri partner locali pubblici e privati.

Promotore: Comune di Reggio Emilia – Servizi culturali – Ufficio Cinema.

ESPOSIZIONI / Mostre, Rassegne – Arti visive

Gennaio – dicembre 2020

Chiostri di San Domenico,

Fattore Creativo Under 35, Giovane Fotografia Italiana

Creatività giovanile per l'innovazione sociale

Un programma di eventi e progetti animerà il nuovo spazio dei Chiostri di San Domenico dedicato alla creatività giovanile, con approccio interdisciplinare e un'offerta continua di esposizioni, conferenze, performance, residenze e incontri di formazione. Le attività, integrate con l'offerta degli altri spazi dedicati alla creatività emergente come lo Spazio Gerra e SD Factory., orientate al networking nazionale e internazionale in collaborazione con GAI – Associazione per il circuito dei giovani artisti italiani e BJCEM – Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée, puntano sul protagonismo dei giovani artisti per moltiplicare le occasioni di scambio, mobilità dei singoli e circolazione delle produzioni. I progetti principali sono: 1) *Fattore Creativo under 35*: la *Public Call* riservata agli artisti emergenti del territorio che

sostiene progetti selezionati da una giuria composta dai direttori artistici delle istituzioni culturali cittadine, presentati in rassegne affidate a giovani curatori per sollecitare l'incontro tra dimensione formale e informale e tra diverse generazioni di creativi (gli emergenti e i professionisti). 2) *Giovane Fotografia Italiana*: il progetto giunto alla 7° edizione e nato come sezione under 35 nell'ambito del *Festival Fotografia Europea*. Una *Public Call* nazionale seleziona e finanzia progetti di giovani artisti visivi che confluiscono nel programma di *Fotografia Europea* e sono ospitati nei festival europei partner, tra cui *Circulation(s)* di Parigi, *Brighton Photo Biennial* e *Panoramic* di Barcellona. Si è creato negli anni un osservatorio sulla fotografia emergente e una collezione di oltre cinquecento opere disponibili per la circuitazione.

Promotore: Comune di Reggio Emilia – Servizi culturali.

ESPOSIZIONI / Mostre – Scienza

Aprile – settembre 2020

Palazzo dei Musei

L'identità inquieta

Tra invenzione, realtà, follia. Opere dell'Archivio San Lazzaro di Reggio Emilia

L'archivio del San Lazzaro, costituito da oltre diecimila tra disegni, opere plastiche e pittoriche, è oggi una delle maggiori realtà europee nel campo delle collezioni nate nelle istituzioni asilari. Da queste premesse nasce il progetto espositivo *L'identità inquieta*, che intende presentare l'archivio, attraverso un'ampia selezione di opere in una prospettiva contemporanea: non più opere, dunque, come tracce visive "di casi clinici", ma esplorazione, nelle dinamiche d'allestimento, dell'intensità dell'atto creativo, della vitalità e immediatezza dei linguaggi, nel rispetto della polisemia dell'immagine e della vicenda esistenziale dell'autore. La mostra si articola in "stanze", con opere e autori che si accostano per affinità di linguaggi e di generi, dove il tema dell'identità viene esplorato da diversi punti di vista. Tra le opere in dialogo sono già state individuati lavori di Antonio Ligabue, Mattia Moreni, Carlo Zinelli, Gino Sandri, Pietro Ghizzardi, Gaston Chaissac, Umberto Gervasi. In mostra sono inoltre previsti lavori storici e contemporanei dell'Art Brut e dell'Outsider Art internazionale (autori quali Oswald Tschirtner, August Walla, ecc.), provenienti da fondazioni e collezioni private, selezionati in ragione dei percorsi tematici delle varie stanze espositive. Una particolare attenzione è dedicata a opere di arte aborigena, con una significativa selezione di lavori di grande dimensione posti lungo il percorso espositivo. In tale percorso è inoltre prevista la presenza di lavori scelti da atelier contemporanei, luoghi, oggi, dove l'attività artistica, nelle sue migliori esperienze, attiva processi di socialità e di cittadinanza indispensabili ad ogni vero percorso di cura.

Promotore: Comune di Reggio Emilia – Musei Civici.

PROGETTI / Rassegne – Educazione

Aprile – maggio 2020

Centro internazionale Loris Malaguzzi e altri luoghi

I centenari / Gianni Rodari e Loris Malaguzzi

A cento anni dalla nascita di Gianni Rodari (1920, Omegna – 1980, Roma) e di Loris Malaguzzi (Correggio 1920 – Reggio Emilia 1994), incontri, spettacoli e altre iniziative celebrano l'opera di due grandi protagonisti della cultura educativa del Novecento. Rodari è tra i maggiori scrittori per l'infanzia e autore del celebre libro *Grammatica della fantasia* (1973), opera che riconosce il ruolo fondamentale della creatività all'interno del processo educativo e il valore dell'immaginazione e della fantasia, divenuta punto di riferimento per quanti si occupano di educazione alla lettura e di letteratura per l'infanzia. Loris Malaguzzi, pedagogista e insegnante, è stato il fondatore della filosofia educativa reggiana: il *Reggio Emilia Approach*, un approccio pedagogico per la scuola dell'infanzia, nato e sviluppato in Italia negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale. Gli assunti principali sono che il bambino è un "soggetto di diritti" e produttore di conoscenza e che il processo di apprendimento avviene autonomamente, all'interno di una rete di relazioni sociali tra il bambino, gli educatori e la famiglia. Con il Comune, e i molti amministratori locali, Malaguzzi ha

partecipato alla nascita e alla costruzione della rete di scuole e nidi d'infanzia comunali di Reggio Emilia. Ideatore delle mostre *L'occhio se salta il muro* e *I cento linguaggi dei bambini*, è stato instancabile promotore di una filosofia dell'educazione innovativa, che, con la teoria dei cento linguaggi, valorizza le potenzialità, le risorse e le molte intelligenze dei bambini e delle bambine.

Evento collegato alle manifestazioni di Reggionarra.

Promotore: Fondazione Reggio Children.

PROGETTI / Rassegne – Letteratura

Aprile – novembre 2020

Biblioteca Panizzi

I centenari /Silvio D'Arzo

Il 6 febbraio 1920, nasceva a Reggio Emilia l'autore del capolavoro definito da Eugenio Montale "un racconto perfetto": lo scrittore è Silvio D'Arzo (1920–1952), l'opera è *Casa d'altri*. Nel centenario della nascita del narratore reggiano, è in programma a novembre un importante convegno internazionale sulla sua opera. L'evento è anticipato dalla pubblicazione di alcuni lavori che rappresentano l'esito di ricerche realizzate sull'archivio personale (un vasto corpus documentale conservato nella Biblioteca Panizzi), punto di riferimento ineludibile per chiunque intenda avvicinarsi all'autore o approfondirne lo studio delle opere. D'Arzo, autore fortemente radicato nella propria terra, ma al contempo aperto alle suggestioni della grande letteratura straniera, ha lasciato tracce profonde nel panorama letterario nazionale.

Promotore: Comune di Reggio Emilia – Biblioteca Panizzi.

ESPOSIZIONI / Mostre – Arti visive

Novembre 2020 – marzo 2021

Palazzo Magnani, Chiostri di San Pietro

MicroDanze: un'Esposizione

Incontri straordinari tra danza e arti visive. Coreografare lo spazio, disegnare il tempo

Il progetto espositivo – promosso da Museo Ermitage di San Pietroburgo, Fondazione Palazzo Magnani, Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto – indaga il rapporto che l'arte visiva ha intessuto nel tempo con il mondo della danza. Una grande mostra sul ballo a partire dagli albori delle sue documentazioni fino alla contemporaneità, che intende mettere a fuoco il legame tra le arti coreutiche e quelle visive, evidenziando gli incontri straordinari e generativi tra discipline diverse e la loro intesa folgorante in particolari contesti storici. Lo scopo è rivoluzionare non solo la storia dell'arte, della coreografia e della performance ma anche la nostra stessa visione della materia. Il progetto *MicroDanze*, pensato da Gigi Cristoforetti, direttore della Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, verte sull'idea di accostare una "esposizione di danza" ad una "esposizione d'arte", ciascuna autonoma rispetto all'altra. Saranno legate solo dall'idea di "esporre" danza: da una parte i quadri, dall'altra le performance, senza un tema comune al quale fare riferimento. Con queste due iniziative parallele si racconta la danza interpretata dall'arte dei secoli precedenti, mostrandola anche nel suo carattere contemporaneo. Non attraverso uno spettacolo, ma con opere, in tutto paragonabili – a parte la dimensione cinetica e *live* – all'arte visiva: sedici *MicroDanze*, create da sedici coreografi per sedici danzatori singoli, pensate per uno spazio minuscolo, l'equivalente della vetrina o del supporto su cui si appoggia una statua. Il risultato finale sarà un "catalogo" di sedici opere.

Promotori: Fondazione Palazzo Magnani, Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto.